

PAC e ambiente: l'architettura verde

Andrea Povellato

CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia

Seminario CREA-PB_Unitus

Università della Toscana - online - 19 maggio 2023

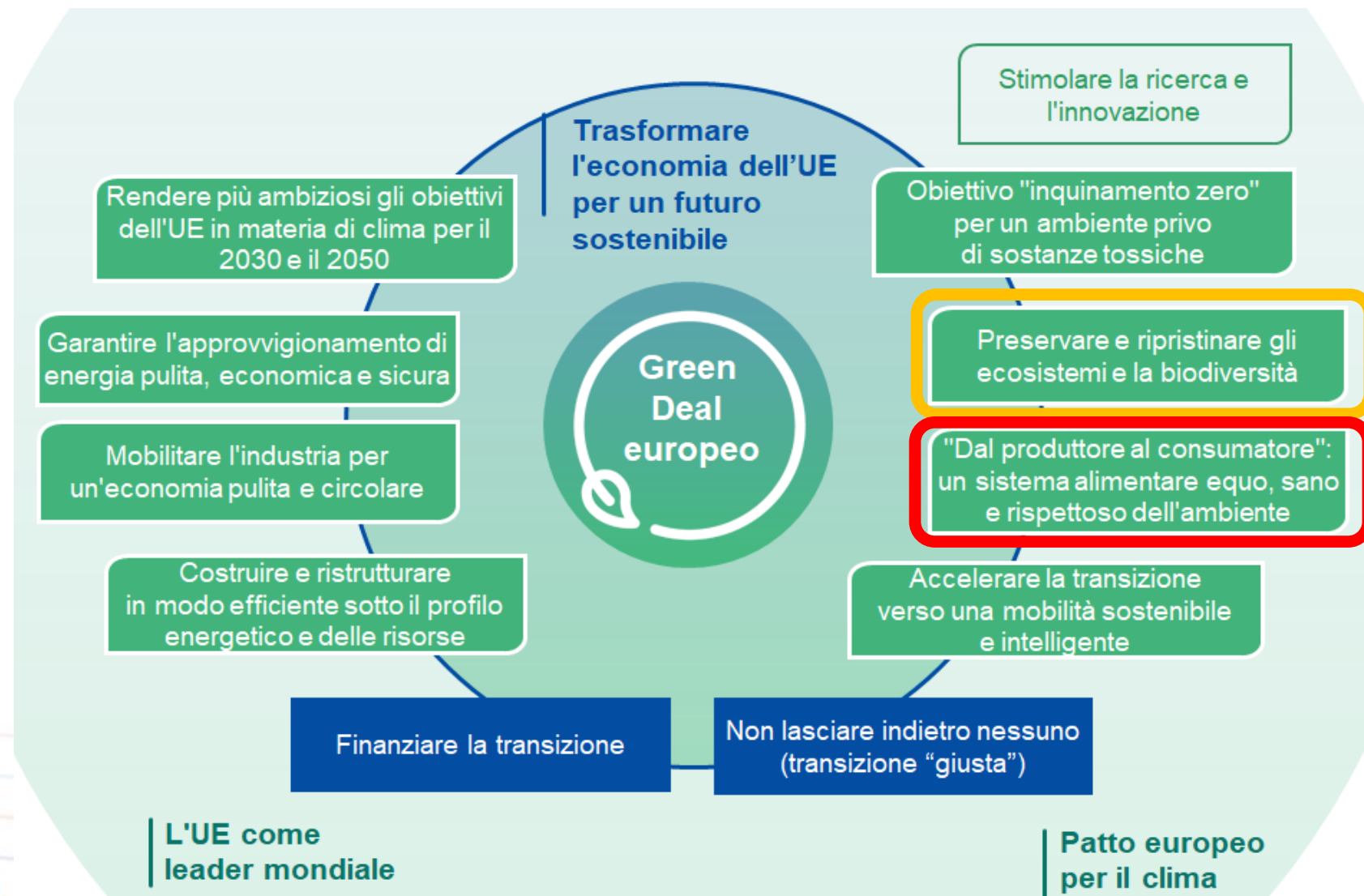
1. Green Deal, PAC e Architettura verde
2. I principali elementi dell'Architettura verde
3. Focus su pagamenti in base ai risultati, agroecologia, carbon farming

1. Green Deal, PAC e Architettura verde

PERCHÉ UN GREEN DEAL EUROPEO?

- Il 93% degli europei considera i cambiamenti climatici un grave **problema**
- Il 93% degli europei ha compiuto almeno un'**azione** contro i cambiamenti climatici
- Il 79% ritiene che l'azione contro i cambiamenti climatici creerà **innovazione**
- Principi fondamentali:
 - **neutralità climatica** dell'Unione Europea entro il 2050
 - **ridurre le emissioni** di CO2
 - sviluppare un'**economia circolare** fondata su fonti rinnovabili
 - **transizione verde ed equa**, che non lascia indietro nessuno

GREEN DEAL = RIFORMA VERDE





Ridurre del 50% l'utilizzo complessivo e i rischi connessi all'uso di pesticidi, e ridurre l'utilizzo del 50% dei pesticidi più pericolosi entro il 2030



Raggiungere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE con metodo biologico, e conseguire un significativo incremento dell'acquacoltura biologica entro il 2030



Ridurre del 50% la vendita di antibiotici in zootecnia e acquacoltura entro il 2030

Ridurre di almeno il 50% la perdita di nutrienti e contrastare la perdita di fertilità del suolo, riducendo l'impiego di fertilizzanti di almeno il 20% entro il 2030



Riportare almeno il 10% della superficie agricola sotto caratteristiche di alta diversità paesaggistica entro il 2030

- 1979-1991: **Rete Natura 2000** (Direttiva Uccelli e Habitat) **PPP**
- 1991: il codice delle **Buone Pratiche Agricole** della direttiva Nitrati e della direttiva Commercio fitosanitari **PPP**
- 1992: strumenti di incentivazione economica (**reg. 2078/1992**) **BPP**
- 1999: regolamento per lo sviluppo rurale (**buona pratica agricola**) in Agenda 2000 **CC**
- 1999: regolamento orizzontale (**requisiti ambientali**) in Agenda 2000 **CC**
- 2005: **Riforma Fischler** con forte accelerazione nel processo di disaccoppiamento **CC**
- 2009: **Health Check** con nuovi obiettivi ambientali (cambiamento climatico, risorse idriche, energia) **BPP+CC**

UNA PAC GIÀ «VERDE» (2014-2020)

- Condizionalità
- *Greening*
- Politica di sviluppo rurale
 - Agroambiente e interventi silvo-ambientali
 - Agricoltura biologica
 - Indennità Natura 2000 e direttiva quadro acque
 - Indennità compensative
 - Investimenti non produttivi
 - Investimenti produttivi e altre misure «orizzontali» PSR (es. Misure 1-2-16)
- Gli interventi delle OCM



Qualche numero:

- ✓ Pagamento base + greening (nel 2016 circa **842 mila aziende** – circa **10 milioni di ettari di SAU** – circa **3,3 miliardi di euro** erogati, di cui 1,1 per greening)
- ✓ Pagamenti agro-climatico-ambientali (nel 2014-2020 circa **2 milioni di ettari di SAU** – circa **2,7 miliardi di euro programmati**)
- ✓ Pagamenti per agricoltura biologica (nel 2014-2020 circa **1,8 milioni di ettari di SAU** – circa **1,7 miliardi di euro programmati**)
- ✓ OCM ortofrutta (nel 2017 circa **79 milioni di euro** per azioni a carattere ambientale)

**Marche: agricoltura
compatibile con il greening**



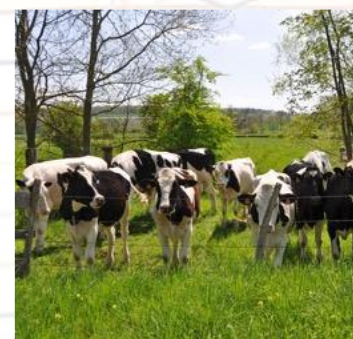
**Pianura padana
Problemi con il greening**







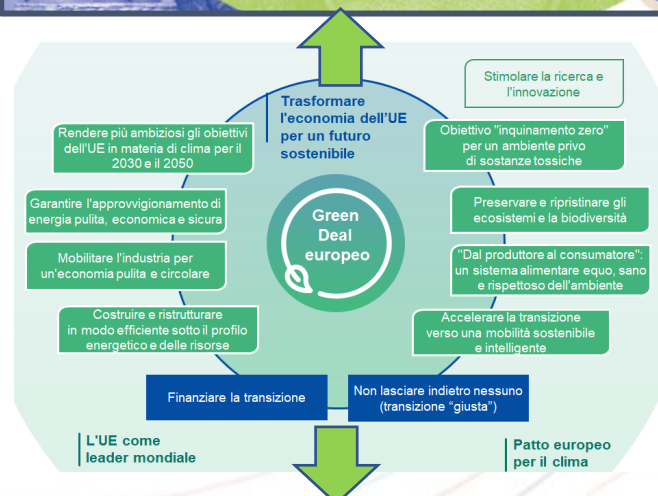
- Strategia sviluppo sostenibile
- Pacchetto clima energia
- Biodiversità e Natura 2000
- Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- Piano azione emissioni ammoniache
- Direttiva Nitrati
- Direttiva Acqua



GLI OBIETTIVI DELLA NUOVA PAC (9+1)

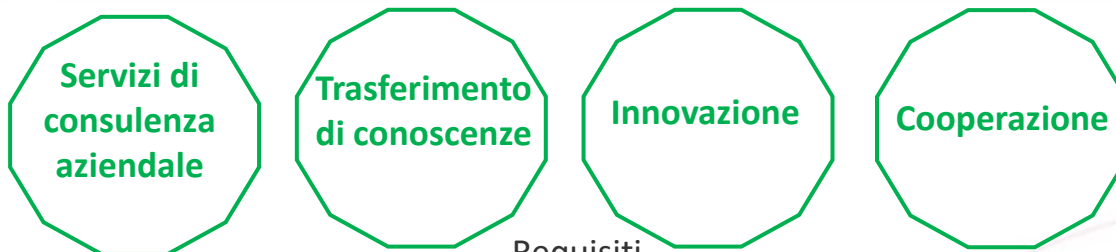


L'AGENDA EUROPEA PER IL GREEN DEAL

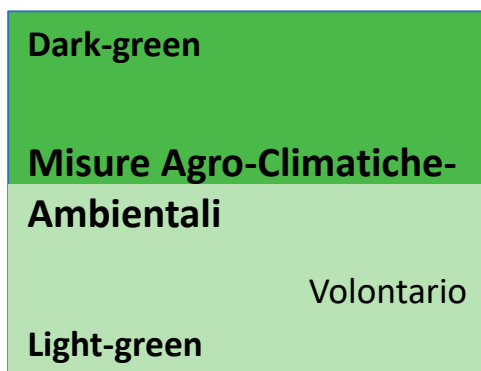


2. I principali elementi dell'Architettura verde

ARCHITETTURA VERDE della PAC

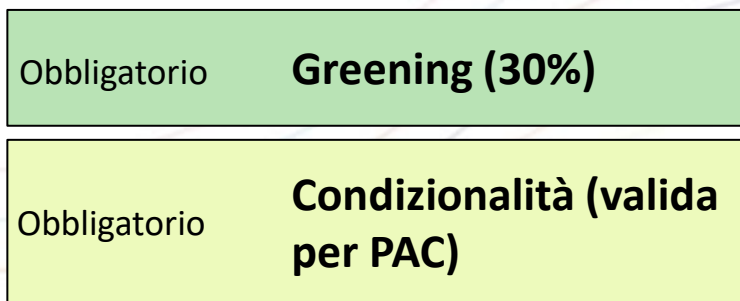


Architettura attuale



2° Pilastro

1° Pilastro



100%

Area

Nuova architettura



2° Pilastro

1° Pilastro



100%

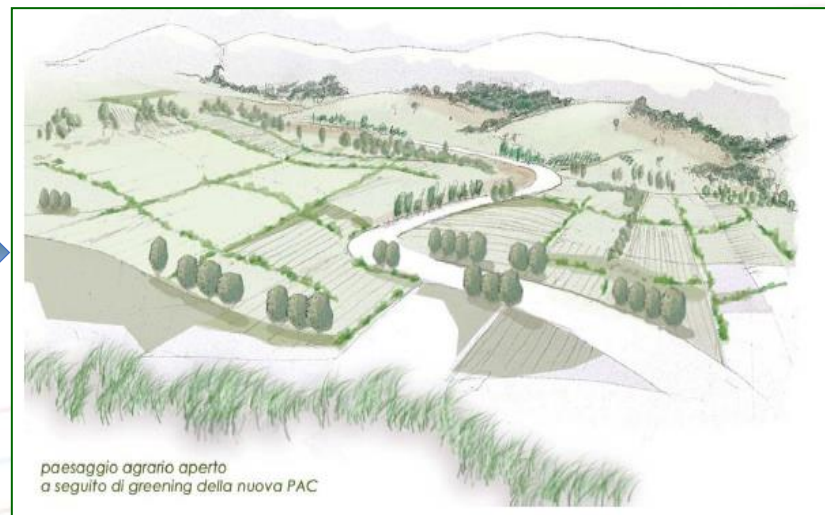
- Almeno il 30% della spesa Feasr riservato ad interventi direttamente focalizzati su ambiente e cambiamenti climatici
- Il 40% di tutta la spesa Pac (Feaga e Feasr) deve avere attinenza con i cambiamenti climatici

Obiettivi ambientali

- Mitigazione/adattamento cambiamenti climatici
- Gestione risorse naturali
- Preservare paesaggio e biodiversità

- Per la prima volta nella definizione della PAC è coinvolta la *Commissione Ambiente, Sanità pubblica e Sicurezza Alimentare* del Parlamento Europeo

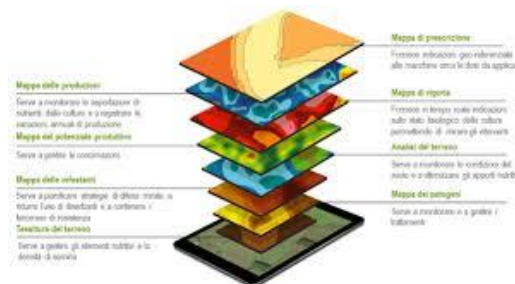
A livello europeo: nuovi standard ambientali e sostegno pubblico sempre più condizionato ai beni e ai servizi ambientali



A livello nazionale: ricerca di soluzioni win-win, integrazione e coerenza fondi (e politiche) finalizzati a paesaggio, servizi ecosistemici e qualità agro-ambientale

A livello regionale/locale: coerenza con strategie territoriali e di pianificazione (reti ecologiche), governance locale e innovazione nei modelli di gestione agro-ambientale (2° pilastro)

- **Territorializzazione** per concentrare gli sforzi nelle aree più critiche → scelte strategiche coordinate con altri strumenti di programmazione
- **Progetti integrati** per avere sufficiente massa critica e dare efficacia agli interventi → strumenti di governance adeguati
- **Informazione, formazione e consulenza** per gli agricoltori e per il sistema di formazione e consulenza → rapporti costanti tra realtà operativa e sistema della conoscenza



LA CONDIZIONALITÀ "RAFFORZATA"

Ambiente e clima

❖ Direttive
Uccelli e
Habitat

❖ Direttiva
quadro
Acqua

❖ Direttiva
Nitrati

Standard BCAA:

❖ Cambiamenti
climatici

❖ Acqua

❖ Suolo

❖ Biodiversità e
paesaggio

Salute pubblica, salute animale e delle piante

❖ Identificazione e
registrazione animali

❖ Regolamento
autorizzazione pesticidi

❖ Direttiva sull'utilizzo
sostenibile dei pesticidi

❖ Direttiva divieto ormoni

❖ Legislazione alimentare
generale

❖ Notifiche malattie

Benessere degli animali

Direttive per la
protezione di :

❖ Vitelli

❖ Suini

❖ Animali da
allevamento

Servizi di consulenza

Condizionalità / Legislazione europea su biodiversità, acqua, aria e uso dei pesticidi
Resistenza antimicrobica / Gestione del rischio / Sostegno all'innovazione

- L'eco-schema è un pagamento **obbligatorio** per lo SM ma **facoltativo** per i singoli agricoltori
- Pagamento in favore dei *genuine farmer* che si impegnano in **pratiche benefiche** per clima e ambiente sulla superficie ammissibile
- Gli **Stati Membri** fissano tali pratiche
- Le pratiche includono **impegni** che:
 - vanno oltre CGO e BCAA della condizionalità
 - vanno oltre requisiti minimi per fertilizzanti, agrofarmaci e qualsiasi altro requisito obbligatorio previsto dalla legge nazionale e comunitaria
 - sono differenti dagli impegni per i quali sono concessi pagamenti nel II pilastro

➤ **45 esempi di opzioni suddivisi in 12 categorie, tra cui:**

- ❖ Conversione e mantenimento biologico
- ❖ Gestione integrata
- ❖ **Agroecologia**
- ❖ Agroforestazione
- ❖ **Sequestro carbonio** (carbon farming)
- ❖ Benessere animale



- Questi regimi si possono considerare degli “**entry-level scheme**” che possono essere una condizione per assumere impegni di sviluppo rurale più ambiziosi
- Non è definita una **quota minima** del massimale dei Pagamenti Diretti da dedicare agli eco-schemi
- Nell’ambito del Piano, lo **Stato Membro stabilisce la lista delle pratiche agricole** benefiche per ambiente e clima e le condizioni per la corresponsione dell’eco-schema
- Si ripropone la **questione della demarcazione** tra interventi del I e II pilastro: i pagamenti compensativi dell’eco-schema e gli impegni di gestione del II pilastro sono entrambi regolamentati dall’articolo 65

Affrontare questioni ambientali specifiche che caratterizzano e differenziano il territorio, anche in relazione ai settori produttivi che vi insistono, con un approccio:

- ✓ **pluriennale** (effetto di lungo periodo)
- ✓ **strategico** (combinazione e integrazione di diversi strumenti di intervento, creazione di misure mirate, dimostrabilità dei risultati)
- ✓ **territoriale** (attivazione misure «mirate», maggiore efficacia per la valorizzazione/conservazione beni pubblici)
- ✓ **collettivo** (creazione di reti, scambi di conoscenze, valorizzazione sistemi agricoli, atteggiamento pro-attivo dei beneficiari, controllo sociale, attivazione misure «mirate» e «condivise», effetto di lungo periodo)

ECO-SCHEMI PROPOSTI IN ITALIA (Impegni)

TITOLO ECOSHEMA	AZIONI/LIVELLI
Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della resistenza antimicrobica e il benessere animale	Livello 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza Livello 2 - Adesione al sistema SQNBA con pascolamento
Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	Mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma
Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	Mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario
Eco-schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Introduzione in un avvicendamento almeno biennale di colture leguminose e foraggere o di colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui (carbon sink)
Eco-schema 5 Misure specifiche per gli impollinatori	L'eco-schema supporta l'inerbimento di superfici agricole con piante di interesse apistico

ECO-SCHEMI PROPOSTI IN ITALIA (Premi)

TITOLO ECOSHEMA	PREMI MASSIMALI
Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della resistenza antimicrobica e il benessere animale	Livello 1 - da 24 €/UBA (suini) a 66 €/UBA (B. latte) Livello 2 - da 240 €/UBA (bovini) a 300 €/UBA (suini)
Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	120 €/ha / 144 €/ha (in ZVN e Natura 2000)
Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	220 €/ha / 264 €/ha (in ZVN e Natura 2000)
Eco-schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	110 €/ha / 132 €/ha (in ZVN e Natura 2000)
Eco-schema 5 Misure specifiche per gli impollinatori	250 €/ha / 600 €/ha (in ZVN e Natura 2000)

ECO-SCHEMI PROPOSTI IN ITALIA (Importi)

TITOLO ECOSHEMA	IMPORTI 2023-2027
Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della resistenza antimicrobica e il benessere animale	1.826,6 milioni di euro
Eco-schema 2 Inerbimento delle colture arboree	782,2 milioni di euro
Eco-schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	755,5 milioni di euro
Eco-schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	819,2 milioni di euro
Eco-schema 5 Misure specifiche per gli impollinatori	218,4 milioni di euro

Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)

SRA01 - produzione integrata	SRA17 - convivenza con grandi carnivori
SRA02 - uso sostenibile acqua	SRA18 - apicoltura
SRA03 - tecniche lavorazione ridotta suoli	SRA19 - riduzione impiego fitofarmaci
SRA04 - apporto sostanza organica nei suoli	SRA20 - uso sostenibile nutrienti
SRA05 - inerbimento colture arboree	SRA21 - gestione residui
SRA06 - cover crops	SRA22 - risaie
SRA07 - conversione seminativi a prati e pascoli	SRA24 - agricoltura precisione
SRA08 - gestione prati e pascoli permanenti	SRA25 - colture arboree a valenza ambientale
SRA09 - gestione habitat natura 2000	SRA26 - ritiro seminativi dalla produzione
SRA10-11 - gestione attiva infrastrutture ecologiche	SRA27 - impegni silvoambientali
SRA12 - colture a perdere corridoi ecologici	SRA28 - mantenimento forestazione-imboschimento
SRA13 - riduzione emissioni ammoniacale	SRA29 - produzione biologica
SRA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	SRA30 - benessere animale
SRA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	SRA31 - risorse genetiche forestali
SRA16 - conservazione agrobiodiversità	

IMPEGNI SRA (importi per anno)

INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	PESO PERCENTUALE
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	210.885	47,1%
SRA30	Benessere animale	60.398	13,5%
SRA01	Produzione integrata	51.854	11,6%
SRA03	Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	21.147	4,7%
SRA08	Gestione prati e pascoli permanenti	20.716	4,6%
SRA20	Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	11.800	2,6%
SRA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	10.477	2,3%
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	6.108	1,4%
SRA10-11	Supporto alla gestione di investimenti non produttivi	5.439	1,2%
SRA22	Impegni specifici risaie	4.850	1,1%
SRA04	Apporto di sostanza organica nei suoli	4.650	1,0%
	Altri 18 impegni	39.889	8,9%

3. Focus su pagamenti in base ai risultati, agroecologia, carbon farming

- Da pagamenti basati sulla **gestione** ambientale (PBGA) → a pagamenti basati sui **risultati** ambientali (PBRA)
- Con i PBRA l'agricoltore è pagato **in base al beneficio ambientale** prodotto
- L'agricoltore **può scegliere** come gestire i processi produttivi per raggiungere questo risultato
 - al contrario le misure agroambientali "classiche" impongono dei **requisiti nella gestione**
- Ipotesi PBGA: i cambiamenti nelle pratiche agricole generano benefici ambientali (**o meno**)
- Ipotesi PBRA: i benefici ambientali sono misurati direttamente (**a prescindere dalle tecniche usate**)
- Esperienze in corso in Europa (circa 30) anche da oltre 20 anni. Soprattutto **biodiversità**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI (e criticità)

- Informazioni scientifiche **adeguate** sullo stato dell'ambiente (a livello locale)
- **Incerteza** sulla capacità di raggiungere l'obiettivo attraverso determinate pratiche agricole
 - dipende anche da quanti altri fattori determinano lo stato dell'ambiente
- Si deve tener conto delle **interconnessioni** (positive e negative) tra obiettivi ambientali diversi
- L'obiettivo può essere raggiunto in un **periodo di tempo piuttosto lungo**
 - attesa per il pagamento?

Mantenimento e miglioramento
delle buone pratiche esistenti



?

Ripristino e ricostruzione di
ambienti degradati



- Maggiore **cooperazione** tra agricoltori, comunità locali e altri stakeholder
- La produzione diretta di benefici ambientali aiuta a **giustificare** meglio il sostegno finanziario (pagato dalla società)
- Esempio «*Les prairies fleuries*» in Francia (misura agroambientale + competizione per miglior prato fiorito)



I PUNTI DI FORZA DEI PBRA (2)

- Il bene ambientale diventa un "**prodotto**" dell'azienda → acquista un valore simbolico
- Le misure PBRA possono contribuire ad aumentare il **capitale culturale e sociale** dell'azienda (e della comunità agricola locale ad una scala maggiore)
- Il carattere innovativo dei PBRA aumenta lo status e il prestigio di quanti aderiscono (**capitale simbolico**)
- Capitale sociale come elemento cruciale
 - **minimizza** i costi di transazione (monitoraggio e controllo)
 - **aumenta** la consapevolezza e il tasso di partecipazione

Reti basate di capitale simbolico
ambientale

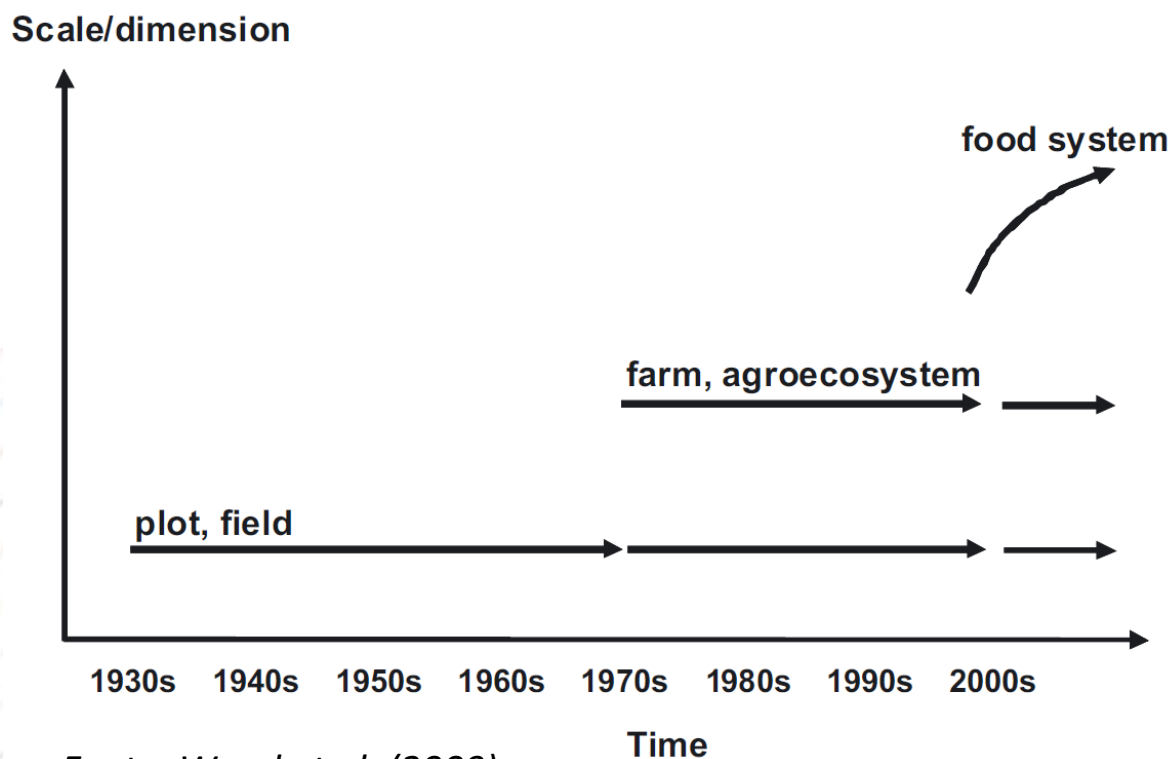


VS

Reti basate su capitale simbolico
produttivistico

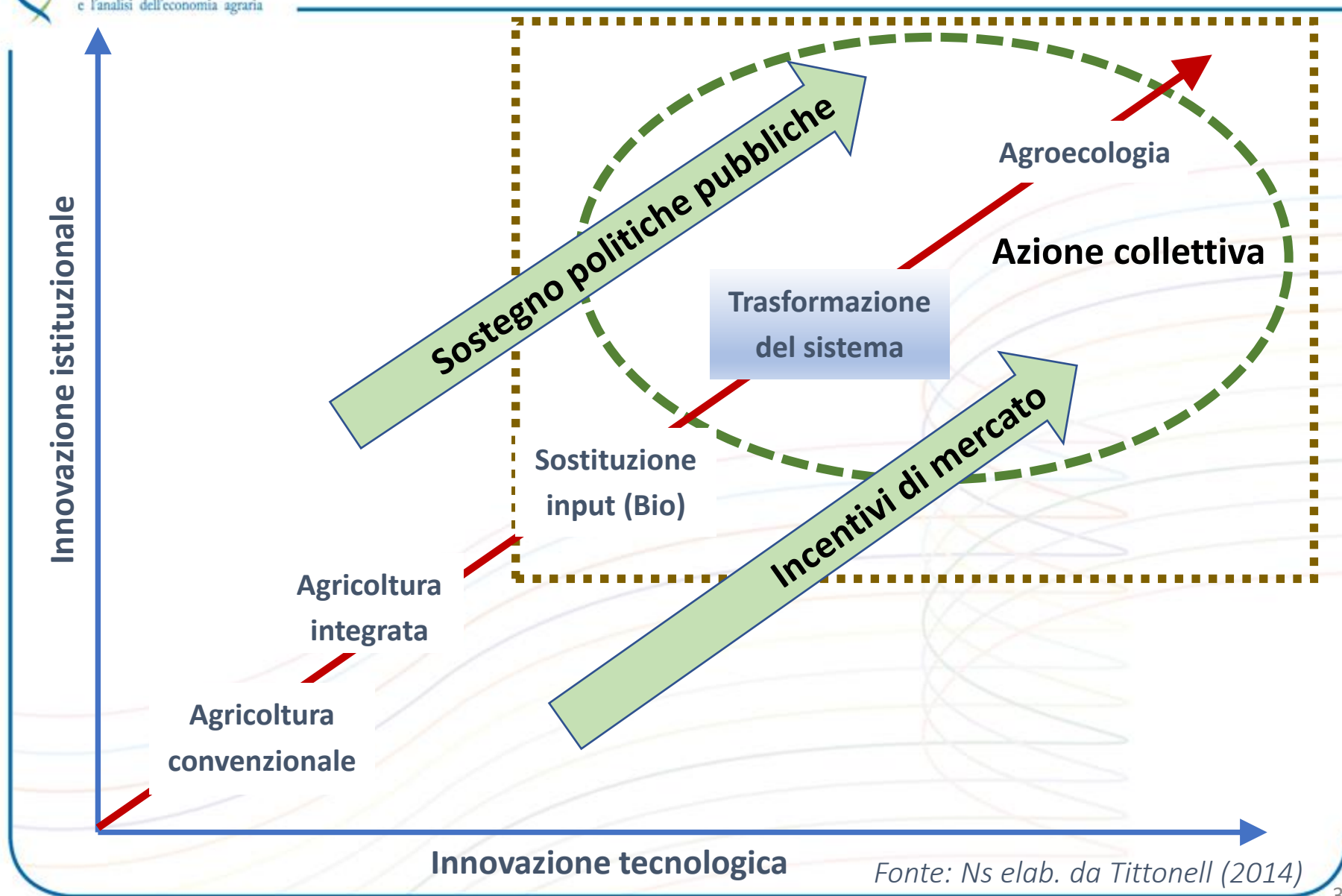


L'agroecologia è un **approccio integrato** che applica **contemporaneamente** concetti e **principi ecologici e sociali** alla **progettazione e alla gestione dei sistemi agricoli e alimentari**, con lo scopo di renderli **meno dipendenti da input esterni** (materia ed energia), attraverso l'utilizzo delle **sinergie biologiche** dell'ecosistema in cui l'attività agricola è inserita



Fonte: Wezel et al. (2009)

LA TRANSIZIONE AGROECOLOGICA



Fonte: *Ns elab. da Tittone* (2014)

- Il Carbon Farming è un nuovo modo di coltivare **per sequestrare il carbonio nel suolo e ridurre le emissioni di gas serra** nei processi produttivi agricoli
- **Guida Tecnica** per implementare meccanismi di coltivazione del carbonio nell'Unione Europea
- Comunicazione della Commissione Europea (dicembre 2022) sui **Sustainable Carbon Cycles**
 - Definizione di un quadro regolatorio per l'**identificazione di attività** per la rimozione del carbonio atmosferico
 - Sviluppo di un quadro EU per la **certificazione**
 - condividere **know-how**, gestione dei dati e servizi di consulenza per i gestori del territorio



ESEMPI DI CARBON FARMING



Afforestation and reforestation
according to ecological principles



Targeted conversion of **cropland to fallow**, or of set-aside areas to **permanent grassland**



Use of **conservation tillage, catch crops, cover crops** and increasing **landscape features**



Agroforestry
and other forms of mixed farming



Restoration, rewetting and conservation of **peatlands and wetlands**



Blue carbon: coastal wetlands, regenerative aquaculture, marine permaculture

- **Modello di business verde** che premia gli attori nel territorio che adottano pratiche di gestione migliori con conseguente aumento del sequestro di carbonio
- **Pagamento in base all'azione:** i beneficiari ricevono il pagamento per attuare determinate azioni di gestione, indipendentemente dal risultato ottenuto (Pagamenti ad ettaro, condizionalità e greening)
- **Pagamento in base al risultato:** Pagamento collegato direttamente ad indicatori misurabili, indipendentemente dalla pratica attuata
 - Pro: uso più razionale di fondi destinati ad obiettivi climatici
 - Contro: rischio di insuccesso, costi addizionali legati alla misurazione

L'istituzione di un **sistema di certificazione solido e credibile** per l'assorbimento del carbonio è il primo passo fondamentale per ottenere un **contributo netto** dall'assorbimento del carbonio

- Quattro criteri, identificati nell'acronimo Q.U.A.L.I.T.Y
- ❖ **QUantification.** Le attività di rimozione del carbonio devono venire misurate con accuratezza
- ❖ **Additionality and baselines.** Le attività di rimozione del carbonio devono andare oltre le pratiche esistenti e regolatorie
- ❖ **Long-term storage.** I certificati sono legati alla durata dello stoccaggio del carbonio, per garantirne la permanenza
- ❖ **sustainabilTY.** Le attività di rimozione del carbonio devono preservare o contribuire a obiettivi di sostenibilità

- **Trasparenza.** Gli schemi di certificazione devono essere gestiti sulla base di procedure affidabili e trasparenti
- **Verifica indipendente.** La conformità degli assorbimenti di carbonio ai criteri Q.U.A.L.I.T.Y deve essere verificata da terzi
- **Piena divulgazione.** Tutte le informazioni sulle rimozioni di carbonio certificate devono essere disponibili al pubblico e rintracciabili attraverso registri pubblici

- Identificare chiaramente le **priorità** (coperta corta)
- Approccio di **partenariato** effettivo (ruolo delle istituzioni locali)
- Rafforzamento delle capacità tecniche e manageriali (**AKIS**)
- **Monitoraggio e valutazione** (stima dei costi aggiuntivi)





Grazie per l'attenzione!
andrea.povellato@crea.gov.it